



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"
Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica"
Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"
Razionalizzazione funzionale sistema fognario
Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota
CUP: F32E21000120006

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

A - ELABORATI DESCRITTIVI

A1 - Relazioni

<u>COD. ELABORATO</u> A1 04	Relazione sulle interferenze
<u>ID FILE</u> A1 04 - Interferenze	
<u>SCALA</u> -	

RUP
ing. Giovanna Ferro

Progettista
CNC Ingegneri S.r.l.

Presidente del C.d.A.
Consac Gestioni Idriche S.p.A.
avv. Gennaro Maione

Direttore Generale
Consac Gestioni Idriche S.p.A.
ing. Maurizio Desiderio

Data
Agosto 2024
Revisione 2 - Emissione



Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota

CUP: F32E21000120006

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

INDICE

1. PREMESSA	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DELLE INTERFERENZE	4



Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota

CUP: F32E21000120006

1. PREMESSA

I lavori previsti dal presente progetto riguardano gli interventi di “Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola”, nei comuni di Caprioli di Pisciotta e Camerota (SA).

L'intervento proposto nasce dall'esigenza di tutelare il territorio di considerevole pregio naturalistico e paesaggistico, facente parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e ricadente nei Comuni di Camerota e di Pisciotta. Tali aree sono connotate da una considerevole vocazione turistica nel periodo estivo e, pertanto, da significativi incrementi della popolazione e produzione di acque reflue urbane.

Nel contempo l'attuale sistema fognario della frazione Caprioli del Comune di Pisciotta presenta carenze strutturali e risulta non adeguato alle esigenze territoriali sia per la limitata estensione, che lascia ampie zone sprovviste di recapito fognario, sia per i piccoli diametri utilizzati per la realizzazione delle attuali dorsali di collettamento. La fascia costiera della frazione Marina del Comune di Camerota risulta, allo stato attuale, priva di una rete di collettamento e convogliamento delle acque reflue prodotte dagli stabilimenti balneari e dai villaggi ivi presenti. Ne consegue l'impellente necessità di implementare un sistema fognario che raccoglie tali reflui e li convoglia nell'esistente rete fognaria in quanto ne è stata verificata la capacità idraulica.

Il punto finale di recapito di entrambi gli interventi è l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane sito in località Portigliola del Comune di Centola, di recente messo in esercizio e dotato di adeguata capacità nominale depurativa.

Il collettamento delle acque reflue lungo la fascia costiera ed il convogliamento presso il depuratore sito in località Portigliola del Comune di Centola garantisce lo smaltimento dei reflui e, pertanto, preserva l'area marina protetta limitrofa.

Come detto, inoltre, i reflui sono convogliati in un depuratore esistente, di recente messa in esercizio, che non richiede alcun intervento di nuova realizzazione essendo dimensionato anche per trattare le portate delle aree oggetto del presente intervento.

L'elaborato descrittivo in esame ha come oggetto l'analisi delle interferenze delle opere di progetto con sottoservizi a rete riscontrabili nell'area di intervento.

Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota

CUP: F32E21000120006

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi principali in materia di interferenze impiantistiche sono i seguenti:

- Decreto Ministeriale n. 2445 del 23 febbraio 1971 - “Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 1999 - "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici";
- DECRETO 10 agosto 2004 - Modifiche alle “Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto”
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 17 aprile 2008 – “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”.

3. INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DELLE INTERFERENZE

I lavori previsti in progetto ricadono nell'ambito di zone peri-urbane, caratterizzate, di norma, da limitata presenza di sotto-servizi.

In fase di realizzazione delle opere e successivamente all'espletamento di attività di indagine di dettaglio da espletare nella fase di progettazione esecutiva.

Per la risoluzione delle interferenze, saranno applicati principi di buona prassi tecnica in funzione del tipo di sotto-servizio interferente come di seguito indicativamente riportato, evidenziando comunque che gli oneri per il superamento delle interferenze sono stati adeguatamente considerati nel computo di progetto ed in particolare nella voce di prezzo PA.02

Interferenza con rete acquedotto:

- la rete acquedottistica deve essere situata a quota superiore a quella della fognatura;
- la distanza in verticale tra la generatrice inferiore della tubazione dell'acquedotto e l'estradosso della fognatura deve essere non inferiore a 0.30 m;
- se è inevitabile l'interferenza altimetrica, si dovranno prendere speciali precauzioni come quella di porre il tubo dell'acquedotto all'interno di un altro tubo di protezione o in un cunicolo.

Interferenza con linee elettriche e segnale ed impianto di illuminazione:

- le vicinanze, i parallelismi e gli incroci con le linee elettriche devono essere disposti in modo che le linee e gli impianti non possano danneggiarsi o influenzarsi reciprocamente in maniera inammissibile ed in modo da non costituire ostacolo reciproco all'esercizio e alla manutenzione;
- dovrà escludersi qualsivoglia forma di contatto con involucri metallici delle linee in cavo che corrono parallele o si incrociano;
- dovranno evitarsi contatti diretti e indiretti con le tubazioni fognarie e idriche.

Durante lo svolgimento di lavorazioni che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione temporanea di tratti stradali pubblici, anche solo per il transito, si garantirà l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile.

Si provvederà anche ad individuare appositi percorsi, sia carrabili che pedonali, in modo tale che l'organizzazione del cantiere possa permettere la piena accessibilità anche attraverso la parzializzazione dell'area con idonee recinzioni e mediante la realizzazione di percorsi temporanei.

Sarà curata la gestione degli accessi alla struttura, la viabilità pedonale e carrabile in quanto le aree, possono essere interessate sporadicamente da interferenze con altre utenze. I flussi veicolari dovranno ad ogni modo essere distinti e messi in sicurezza mediante l'uso di apposite barriere e segnalazioni visibili anche nelle ore notturne.

L'accesso alla struttura, da parte dei non addetti ai lavori del cantiere, dovrà avvenire senza interferenza e comunque dovranno essere sempre garantite le condizioni per lo svolgimento del pubblico servizio.

Lungo le strade di accesso ed in prossimità del cantiere, saranno posti appositi segnali indicatori di lavori in corso, uscita automezzi e dei pericoli specifici del cantiere, nonché l'interdizione dello stesso ai non addetti. Per le operazioni di carico e scarico, il responsabile di cantiere vigilerà affinché il passaggio di persone non interferisca con le operazioni di cui sopra.



Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota

CUP: F32E21000120006

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà prendere contatto diretto con i gestori dei sotto-servizi a rete interessati, verificando, e segnalando, in maniera visibile, la posizione delle infrastrutture interferite. L'impresa esecutrice, in ogni caso, dovrà porre in essere ogni ragionevole controllo per evitare di danneggiare con i propri lavori le reti di sotto-servizi di interesse.

Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione vigilerà sul corretto e puntuale applicazione delle sopra citate indicazioni.